

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 settembre 2025, n. 388

[ID VIP 13596] - Parco agrivoltaico denominato "H001 - C.DA STERPARO", di potenza pari a 40,17 MW, e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), in c.da Sterparo.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: SOLIS CASTELLUCCIO S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (l. recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582

del 30 aprile 2025”, con la quale è stato determinato, tra l’altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all’attualità ricoperti ad interim;

- la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.”, con la quale è stato determinato, tra l’altro, di prorogare fino alla data del 30 settembre 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27 giugno 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione dell’uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l’obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla governance dell’Unione dell’energia e dell’azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l’energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all’azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell’accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell’energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all’art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l’art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell’art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;

- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”;
- il D.M. 21 giugno 2024 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”.

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l’altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all’art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell’art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l’individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all’art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l’altro, l’individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e’ previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all’art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l’installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall’allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l’art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato “Principi e criteri per l’individuazione delle aree idonee”, dispone, tra l’altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall’art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all’installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell’aria e dei corpi idrici, privilegiando l’utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l’idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell’art. 10 e dell’art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 39024 del 03.03.2025, acquisita in pari data al prot. n. 110139 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”;
- con nota prot. n. 133282 del 13.03.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 147607 del 21.03.2025, con la quale il Comune di Castelluccio dei Sauri ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 159410 del 27.03.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha formulato le osservazioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13596, **subordinatamente** alla verifica del rispetto delle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato “H001 - C.DA STERPARO”, di potenza pari a 40,17 MW, e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), in c.da Sterparo, in oggetto epigrafato, proposto dalla società “SOLIS CASTELLUCCIO” S.r.l., **subordinatamente** alla verifica del rispetto delle Linee Guida in materia di impianti

agrivoltaici, tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID VIP 13596.pdf - ff85512a645e4ae5eb98b469d34aba197247ea017b55745dd2a135cb76b25b5b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIP 13596
Oggetto:	Progetto di un impianto agrivoltaico avanzato denominato "H001 - C.da Sterparo", di potenza pari a 40,17 MW, e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), in contrada Sterparo.
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" di nuova realizzazione.
Proponente	SOLIS CASTELLUCCIO S.R.L.

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto Agri-Fotovoltaico, denominato "H001 – C.DA STERPARO" della potenza di picco pari a 40,170 MWp da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ricadenti nello stesso Comune.

L'impianto sarà suddiviso in 3 Lotti (A, B e C) tutti ubicati nel comune di Castelluccio dei Sauri e sarà costituito da:

- **55.028** moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza di picco pari a 730 Wp;
- n°13 Cabine di trasformazione BT-MT dei sottocampi (Skid Station);
- n° 1 cabina generale MT (Delivery Station);
- n° 1 Control Room, n° 1 Magazzino deposito attrezzi agricoli prefabbricato e n° 1 Area stoccaggio mezzi e attrezzi agricoli;

L'energia prodotta dalle varie cabine di trasformazione, collegate in gruppi con linee elettriche di media tensione in cavo interrato, con modalità in "entra-esce", verrà convogliata alla cabina generale MT. Da qui una linea interrata in MT a 36 kV consentirà di collegare la cabina generale di media tensione, ubicata presso il parco agrivoltaico, con la sezione di media tensione della realizzanda Stazione Elettrica Terna

L'impianto agrivoltaico in progetto sarà collegato in antenna a 36 kV sulla sezione a 36 kV della futura Stazione Elettrica (SE) della RTN denominata "S.E. 36/380 kV Castelluccio", da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "Deliceto-Foggia" in linea con l'S.T.M.G. rilasciata da TERNA il 21/12/2021. La nuova stazione SE di trasformazione 380/150/36 kV della RTN sarà funzionale sia alla connessione di diversi impianti di produzione che alla magliatura della rete elettrica.

Il cavidotto in MT a 36 kV per il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta dall'impianto alla futura Stazione Elettrica (S.E.) avrà una lunghezza di circa una lunghezza di circa 8.278 m.

Parco Fotovoltaico – caratteristiche tecniche

Il progetto prevede la produzione di energia elettrica da fonte solare con l'installazione di **55.028** moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino **VERTEX 730W – TSM HEG21C.20** da 730 W con dimensioni 2384 × 1303 × 33 mm su strutture ad inseguimento monoassiale con asse di rotazione Nord - Sud e rotazione da E ad O. con una inclinazione massima allo zenitale a 60°. L'altezza minima da terra sarà 2,10 m, altezza massima della struttura sarà maggiore di 6,25 m e altezza al mozzo di 4.16 m. La distanza dagli assi dei tracker sarà di 9,00 m e una distanza trasversale tra i pannelli in posizione orizzontale di circa 4,08 m.

Inquadramento area di progetto

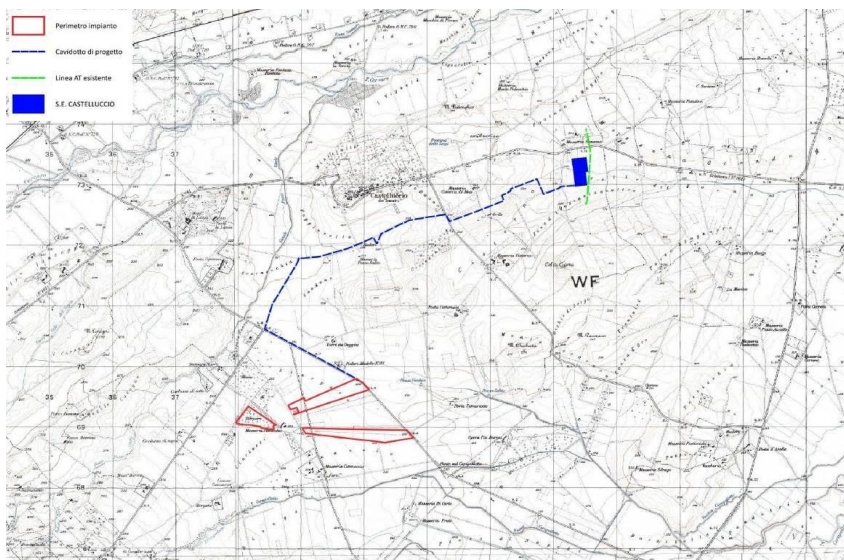
L'area dell'impianto agrivoltaico è situato a circa 3 Km a sud dal centro urbano di Castelluccio dei Sauri (FG) ed è caratterizzato da una zona pianeggiante posta a circa 290 m s.l.m. L'accesso all'area avverrà dalla Strada Provinciale n°106, collegata alla S.P.103 e 104.

L'area su cui verrà realizzato il progetto è sita in Provincia di Foggia, nel territorio comunale di Castelluccio dei Sauri ed è censita nel Catasto dei terreni del comune di Castelluccio dei Sauri (FG) con il Foglio di mappa n. 18 p.lle 26-41-79-80-81-82-154-158-167- 168-169-170-248-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517.

La superficie catastale complessiva delle aree disponibili (area lorda) è pari a 60,146 ha e quella effettivamente utilizzata per la realizzazione dell'impianto (area netta) è anch'essa 60,146 ha.

La stazione elettrica SE 380/150/36 kV "Castelluccio dei Sauri" sorgerà su un'area agricola nel Comune di Castelluccio dei Sauri, posta a sud della strada provinciale SP110, ed occuperà un'area di circa 108.000 m².

Secondo lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), il Piano Urbanistico Generale P.U.G. l'area dell'impianto ricade **in zona agricola "E1"**.



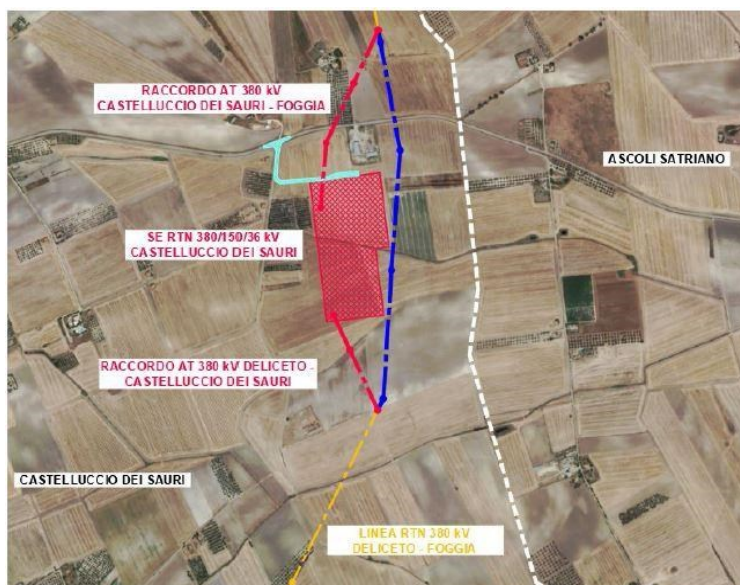


Figura 03: Particolare su ortofoto della Stazione SE Terna

CONSIDERAZIONI SULL' IDONEITA' DELL'AREA

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 e delle ultime disposizioni normative introdotte dal Decreto Legge 15 maggio 2024, n.63 di cui all'art. 5 viene condotta la verifica finalizzata a definire se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico). In riferimento dell'articolo. 20, comma 8 risulta:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati dalla stessa fonte (Fotovoltaico) e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. C bis1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. C ter)** Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:

1. L'area **non** è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
2. L'area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento nonché aree agricole rinchiusa in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;
3. l'area di impianto **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m.

lett. C quater) l'area dell'impianto fotovoltaico **non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **NON RICADE** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto.

Si segnala che nel buffer di 500 m sono presenti vincoli delle componenti culturali anche se non rientrano nei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del D.Lgs 42/2004 (Fig.04):

- Masseria POSTICCHIO Cod **FG005237** – Comune Castelluccio Dei Sauri (FG) – Masseria età Contemporanea – Segnalazione Architettonica.;

- Masseria CATENACCIO - Cod **FG005246** – Comune Deliceto – Masseria età Contemporanea – Segnalazione Architettonica;

L'area risulta IDONEA.

IN CONCLUSIONE l'area impianto è quindi **IDONEA ai sensi del Dlgs 199/2021 art. 20 comma 8 punto c quater) e Art. 22-bis** e Decreto Legge 15 maggio 2024, n.63 di cui all'art. 5. Tale idoneità si riferisce all'art.1 com. 2, D.M. 21 giu 2024, che definisce le aree idonee quali aree *“in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199”*

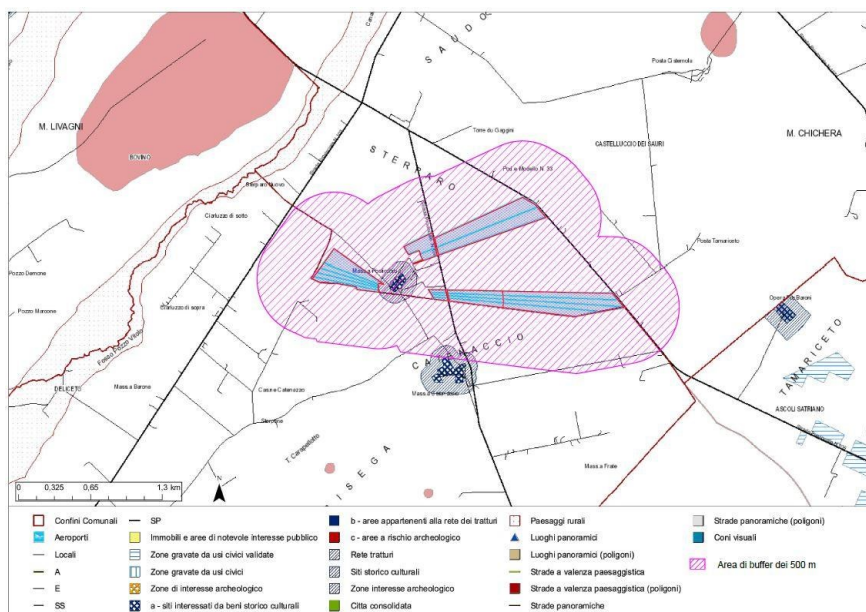


Figura 04: Area dell'impianto fotovoltaico con buffer di 500 m su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti Culturali

Considerazioni sul PPTR

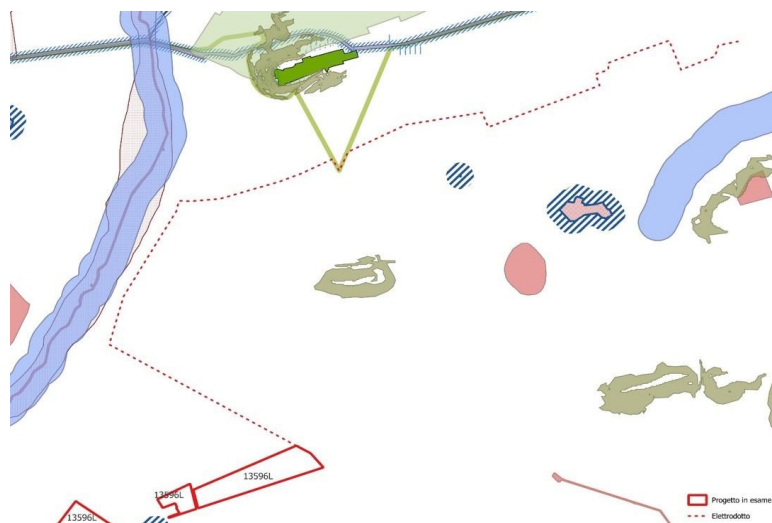
Dall'analisi della cartografia del PPTR si riscontra che **sulle** le aree dell'impianto **non insistono su vincoli diretti PPTR**. (Fig.05)



Figura 05: Ubicazione terreni interessati dall'impianto rispetto a vincoli PPTR con buffer 500 m

Entro un raggio di 500 m si rilevano i seguenti beni oggetti di vincolo PPTR:

- Layer: BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m): ID_PPTR: FG0027, Nome_GU: Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano, Nome_IGM: T. Carapellotto e Vallone Meridiano, Decreto: R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915
- Layer: UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico, Comune: Deliceto
- Layer: BP - Boschi BP: 142_G_boschi_e_foreste, con relative aree di rispetto
- Layer: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche e relative aree di rispetto:
- CODICE: FG005246, COMUNE: DELICETO, PROVINCIA: FG, DENOMINAZI: MASSERIA CATENACCIO, TIPO_SITO: MASSERIA, ID_VINCOLO: N.C., NUMERO_DEC: N.C., ID_VINCOLI: N.C., LOCALITA: N.C., CATEGORIA: INSEDIAMENTO, FUNZIONE: ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;, PERIODO: Eta' contemporanea (XIX-XX secolo); CLASS_PPTR: Segnalazione Architettonica
- CODICE: FG005237, COMUNE: CASTELLUCCIO DEI SAURI, PROVINCIA: FG, DENOMINAZI: MASSERIA POSTICCHIO, TIPO_SITO: MASSERIA, ID_VINCOLO: N.C., NUMERO_DEC: N.C., ID_VINCOLI: N.C., LOCALITA: N.C., CATEGORIA: INSEDIAMENTO, FUNZIONE: ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;, PERIODO: Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);, CLASS_PPTR: Segnalazione Architettonica

**Figura 06:** Ubicazione elettrodotto rispetto a vincoli PPTR

Il cavidotto NON attraversa beni tutelati dal PPTR. In figura è rappresentato un tratto in colore verde a forma di V corrispondente al layer "strade a valenza paesaggistica", precisamente SP110 EX SS161 FG. Si tratta probabilmente di un errore nella cartografia digitale, in quanto la strada non segue quel tracciato. Ad ogni modo, l'elettrodotto evita l'intersezione.

Verifica Aree Non Idonee ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30 dic. 2010

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE**

NON IDONEE (Fig.07). Dall'esame della cartografia risulta che il progetto **interferisce** con aree classificate come "non idonee" ai sensi del R.R. 24/2010, precisamente:

- Segnalazione della Carta dei Beni, FG005224, Casino Sterparo
- Aree a pericolosità idraulica.

Tuttavia, nel layout d'impianto il proponente evita di disporre pannelli fotovoltaici su aree non idonee. (Fig.08)

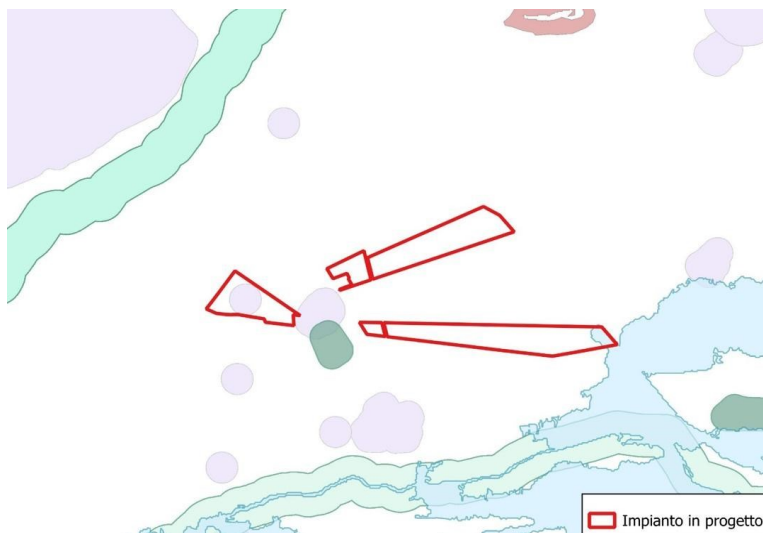


Figura 07: AREE NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

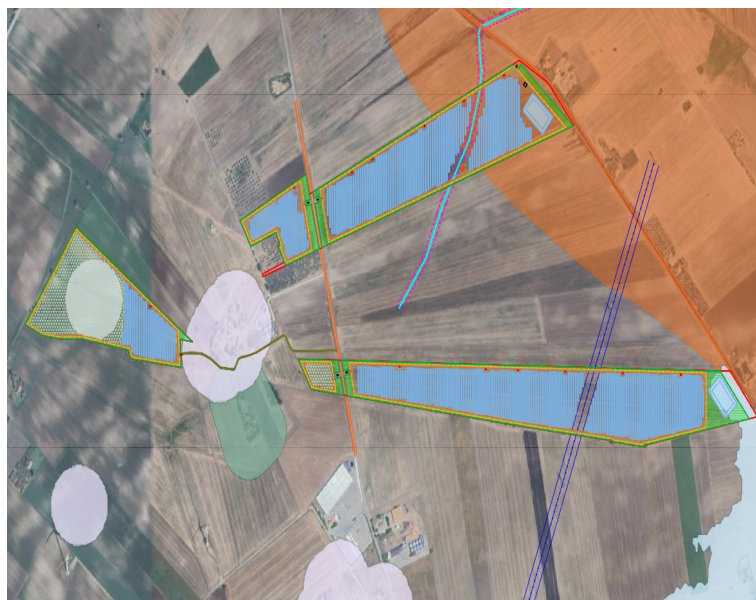


Figura 08: Layout del proponente che evita di disporre pannelli fv su aree non idonee

Analisi dell'inserimento nel paesaggio: Aree protette Nazionali-Regionali

Esaminando l'interferenza e/o vicinanza con le aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, zone di protezione speciale e siti di importanza comunitaria si riscontra che

l'impianto Agrovoltaico non ricade su vincoli paesaggistici diretti ma nelle vicinanze del sito dell'impianto Agrovoltaico sono presenti i seguenti Siti di rilevanza naturalistica (Fig.9):

- **Componenti delle Aree Protette:** UCP - Siti di rilevanza naturalistica
 - **SIC: IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata** - distante circa 3,5 km dall'impianto;
- **IBA 126 – Monti della Daunia:** dista 17 km;
- **EUAP1188 - Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata.** Distanza 7,56 km dall'area di impianto.

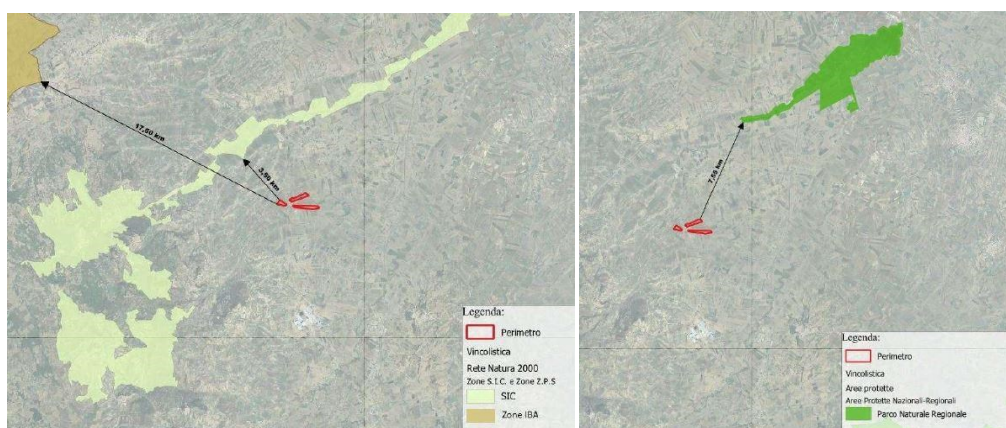


Figura 09: Cartografia delle aree protette ZSC/ZPS e aree protette con indicazione dell'area dell'impianto

Impatti cumulativi con altri impianti FER

La DDSE Reg. Puglia n. 162 del 6 giugno 2014 stabilisce che l'analisi degli impatti cumulativi per gli impianti fotovoltaici si estenda ad un buffer di 3 km, come indicato nella figura che segue. (Fig.10)

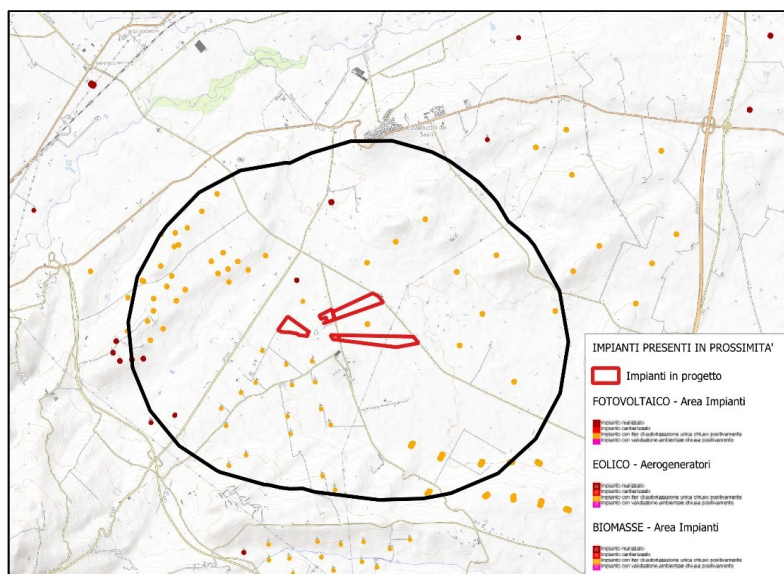


Figura 10: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER con codice regionale da considerare per impatti cumulativi

L'analisi rivela la presenza di impianti eolici già realizzati che in progetto, in particolare:

ID_AUTOR	STATO_PRATICA_AUTORIZZAZIONE	STATO_IMPIANTO	IMPATTO
E/24/06	AUTORIZZATO	NON REALIZZATO	AUTORIZZATO
FXHGFN2	IN VALUTAZIONE	NON REALIZZATO	****
CGTLSB9	IN VALUTAZIONE	NON REALIZZATO	****
48UJWF1	AUTORIZZATO	REALIZZATO	REALIZZATO
6V72AX7	AUTORIZZATO	REALIZZATO	REALIZZATO
RUI83R8	AUTORIZZATO	REALIZZATO	REALIZZATO

Il tema degli impatti cumulativi viene trattato dal proponente nell'elaborato "Relazione sugli impatti cumulativi" in maniera qualitativa e quantitativa, utilizzando anche i criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale, contenuti nella D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012, illustrando la compatibilità dell'intervento con il sistema paesistico-ambientale, giungendo a conclusioni condivisibili.

Modalità di inserimento dell'impianto nel Paesaggio e sul Territorio (D.M. 10-9-2010)

In relazione ai requisiti per il corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio di cui al **Punto 16 del D.M. 10/9/2010** e all'Allegato 4 del Medesimo Decreto, si evidenziano le condizioni, che di norma sono valutate positivamente in fase di analisi dei progetti:

Par. 16.1)

- a) Dalla consultazione della banca dati reperibile attraverso la pagina www.accredia.it risulta che la Società progettista **Brulli Trasmissioni S.r.l.** dell'impianto denominato **"H001 - C.da Sterparo Euclide"** è in possesso di Certificazioni attestanti l'adesione a sistemi di qualità e di gestione ambientale, in particolare UNI EN ISO 14001 nei settori n. 25 (settore rifornimento energia elettrica) e 28 (settore costruzioni).
- b) **Non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili se non per le quote di energia prodotte dall'impianto in sostituzione delle equivalenti prodotte da fonti non rinnovabili. Il proponente afferma che per ogni kWh prodotto dal sistema agrivoltaico si evita l'emissione di 0.53 kg di anidride carbonica.
- c) Il proponente dell'impianto previsto in agro di Castelluccio dei Sauri (FG) e denominato **"H001 - C.da Sterparo Euclide"**, dichiara una **superficie impianto pari a 601.416 mq** di cui coltivata **502.414 mq**. La centrale energetica è composta da **3 Lotti** e si prevede l'installazione di **55.028 moduli** fotovoltaici cui caratteristiche sono già state richiamate in premessa.
La distanza tra i supporti (Pitch) è di 9,00 metri, con una fascia libera tra i pannelli di circa 4,08 m.
L'altezza minima di 2,10 m dal terreno e l'impiego di sistemi a inseguimento dimostrano il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili.
- d) L'impianto **Non** sfrutta aree già degradate da attività antropiche, bensì terreni agricoli coltivati. In tal senso non possiede il requisito del riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto.

- e) L'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale viene descritta nello SIA in maniera sintetica e qualitativa, da realizzarsi attraverso l'affidamento ad aziende agrozootecniche locali che si occuperanno della coltivazione di foraggi in regime di agricoltura biologica. La Relazione Agrivoltaico descrive un piano che prevede il passaggio da una *“coltivazione di seminativi in coltura specializzata di cereali”* ad una *“coltivazione di Olive da olio in coltura specializzata tra i traker consociate a prati stabili costituiti specie palatabili quali leguminose da foraggio”*, con impiego di *“cultivar come la Arbequina, già da tempo utilizzate negli impianti superintensivi”*. Si tratta di una scelta che **Non** appare favorire l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale e che, stando allo schema funzionale proposto e all'elevato grado di meccanizzazione che solitamente queste coltivazioni richiedono, non viene esaurientemente trattato nella gestione della coesistenza dei due sistemi, agricolo ed energetico, in rapporto alle reali esigenze dei mezzi agricoli, e o dei mezzi utili all'impianto energetico.
- f) Il progetto **Non** prevede la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi, volti ad ottenere una maggiore sostenibilità degli impianti e delle opere connesse da un punto di vista dell'armonizzazione e del migliore inserimento degli impianti stessi nel contesto storico, naturale e paesaggistico.
- g) **Non** è documentato o descritto il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.
- h) Non pertinente con l'intervento in quanto non riguarda processi di cogenerazione in impianti alimentato da biomasse.

Par. 16.2) L'intervento **Non** soddisfa gran parte dei criteri precedentemente elencati, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche regionali e dell'Amm.ne Centrale.

Par. 16.3) Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico, tuttavia il proponente prevede un'opera di **mitigazione visiva e ambientale** con una fascia di mitigazione perimetrale di ampiezza pari a 5 / 20 metri che impegna 71.559 mq, composta da specie arbustive, tappezzanti, olivi, peri, mandorli, per complessive 11.439 piante.

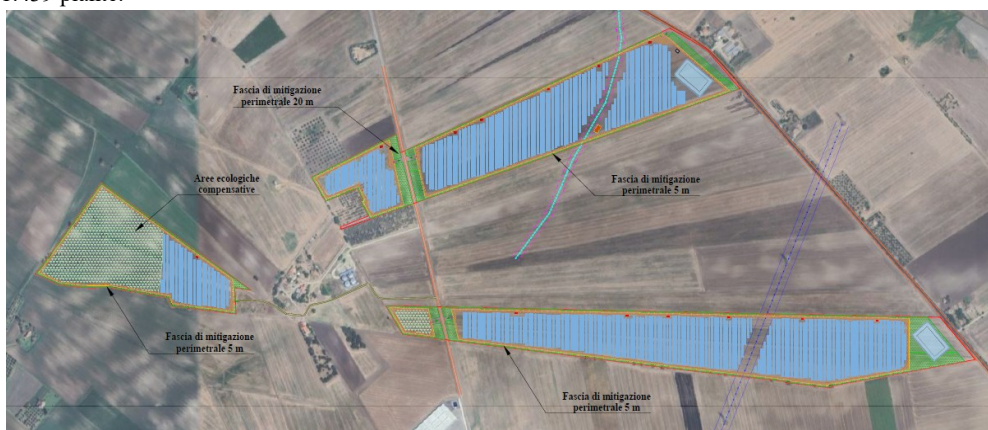


Figura 11 – Opere di mitigazione: fascia da 5 metri / 20 metri e aree ecologiche compensative.

Par. 16.4) Nella Relazione Agronomica il proponente richiama la produzione locale di prodotti agricoli di qualità, inclusi l'olio evo Dauno DOP, il caciocavallo silano DOP, l'Aleatico di Puglia DOV, i vini Daunia IGT e Puglia IGT, dichiarando l'assenza di coltivazioni assoggettate ai sistemi di qualità e certificazione citati. L'insediamento e l'esercizio dell'impianto non appare compromettere le finalità perseguite dalle

disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, anche se il piano agrivoltaico prevede la coltivazione di olio con cultivar non tradizionali.

Par. 16.5) Il proponente intende mettere in atto misure di mitigazione e di compensazione realizzando quanto indicato al precedente Punto 16.3. Inoltre nel Parere favorevole espresso dal Comune di Castelluccio di Sauro sono espressamente richiamate, fra le condizioni richieste, il rispetto delle misure compensative e di mitigazione.

VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 “*Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici*” che si pone l’obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici”, pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.

Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate. Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D.2. Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di “impianto agrivoltaico avanzato”.

Colture proposte

Secondo quanto riportato nell’elaborato “S.I.A.11-VNSIA0011R0 Relazione agronomica” l’attuale coltivazione dell’area è di seminativi di cereali (Grano duro) in rotazione a graminacee e leguminose da foraggio alternate da coltivazioni ortive a pieno campo (Carciofo).

La proposta di coltivazione prevede la coltivazione di Olive da olio in coltura specializzata tra i traker consociate a prati stabili costituiti da specie quali leguminose da foraggio:

- Sulla “*Hedysarum coronarium* L.”
- Erba medica “*Medicago sativa* L.”
- Veccia “*Vicia sativa* L.”

La coltivazione di olive da olio in coltura specializzata mediante la coltivazione di cultivar come la Arbequina, sono già da tempo utilizzate negli impianti superintensivi con ottimi risultati produttivi in termini di resa e qualità. I filari dell’uliveto tra i tracker interessano la coltivazione di n. 121.000 piante con uno sviluppo complessivo dei filari pari a 40.334 mt con distanze delle piante sulla fila di 3mt.

Inoltre sarà anche effettuata l’apicoltura.

La fascia perimetrale di larghezza 5 mt dei sottocampi sopracitati copre un’area di 7,15 ha verrà impiantata con le colture arboree (Olio) con un sesto d’impianto variabile su file sfalsate con distanze di mt 5 metri sulla fila e 5 metri tra le file per un totale di n 2860 piante da impiantare di:

- Olive da olio “*Olea europea* L.” numero piante 954
- Pero Selvatico “*Pirus piraster*.” numero piante 953;
- Mandorlo “*Prunus dulcis*” numero piante 953;

alle quali si alterneranno specie arbustive quali:

- Salvia “*Salvia officinalis*” numero piante 954
- Alloro “*Laurus nobilis*” numero piante 953
- Rosmarino “*Salvia rosmarinus* Schleid.”, numero piante 953

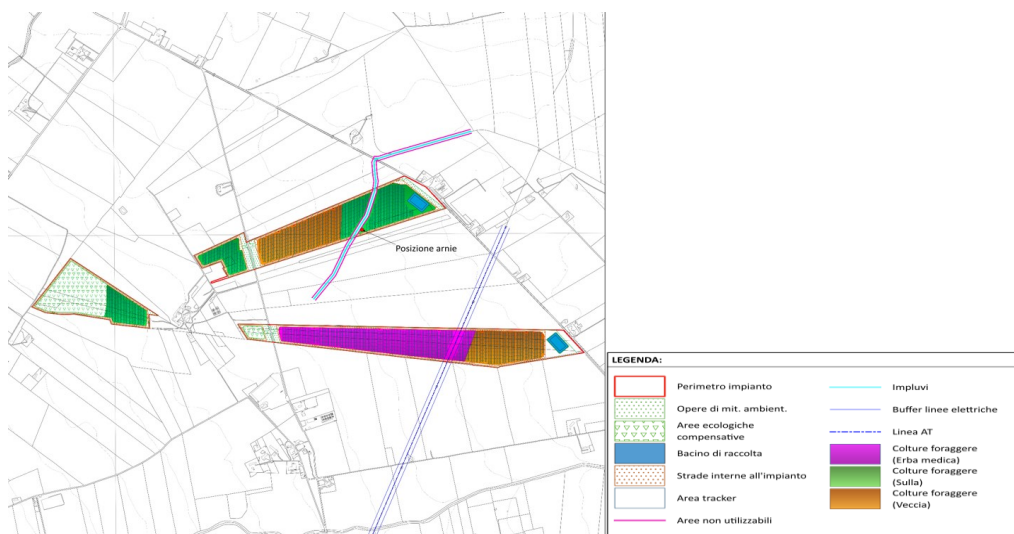


Figura 12: Suddivisione aree interessate dal progetto agricolo

Calcolo delle Aree

Per il calcolo delle aree coltivate si riportano i dati estrapolati da quanto riportato nell'elaborato "S.I.A.11-VNSIA0011R0 Relazione agronomica":

Caratteristiche dimensionali impianto agrivoltaico:

Area in disponibilità al proponente ettari 60,1416

Perimetro area dentro recinzione ettari 48,8549

Superficie proiezione pannelli ettari 17,0917

Percentuale area proiezione pannelli 25,4%

Area fascia arborata ettari 7,1559

Superficie Viabilità interna, cabine e ingombro pali ettari 5,7694

Superficie agricola totale interna a area recinzione (esclusa fascia perimetrale arborea) mq 43,0855

Nell'elaborato succitato si intende come area coltivabile, tutta l'area recintata nelle aree sia sotto i tracker che quelle comprese tra i tracker. Si rileva anche che nelle aree coltivabili sono inclusi un'area di impluvio canalizzata che di fatto non è coltivabile e le vasche di raccolta delle acque per l'irrigazione di cui manca ogni informazione sul loro dimensionamento.

I tracker monoassiali (Figura 13) nella loro posizione più bassa raggiungono 2,10 m da terra, mentre l'altezza massima in posizione orizzontale sarà di circa 4,16 metri per una altezza massima di 6,25 m in posizione di massima inclinazione. Il proponente dichiara che l'interdistanza tra i tracker è di 9 metri e che tra i tracker vi è un filare di uliveto intensivo. Con questa configurazione il Proponente dichiara che il passaggio mezzi può avvenire solo quando i tracker sono nella posizione più bassa a 2,10 m (Figura 14). Ma, considerando che i tracker sono in continuo movimento e che essendo il mezzo più alto inevitabilmente in quello spazio ridotto potrebbe intercettare il pannello. L'unica area realmente transitabile in sicurezza sarebbe quella libera tra i tracker ma che di fatto è occupata dall'uliveto e considerando che lo spazio libero è di 4,08 m e che il filare di uliveto occupa 1,50 m restano solo 1,36 m per lato di spazio di manovra che comporterebbe comunque difficoltà di gestione dell'uliveto superintensivo per le potature e trattamenti.

Anche considerando di utilizzare mezzi di più modeste dimensioni, essi non sarebbero adatti considerando l'estensione dei terreni da gestire.

Inoltre tale configurazione non permetterebbe la manutenzione in sicurezza dei pannelli sia quella ordinaria che quella straordinaria, visti gli spazi di manovra ridotti.

Mancano anche le informazioni sulle sostanze che saranno utilizzate per la pulizia per la gestione della manutenzione dei pannelli, come anche quali sostanze sono utilizzate per la rimozione dei muschi, se compatibili con le colture.

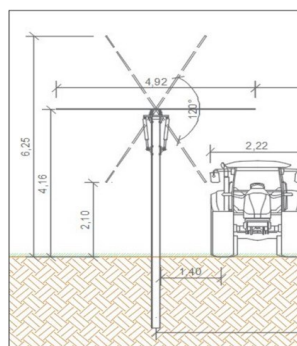


Figura 13: Sezione particolari Tracker

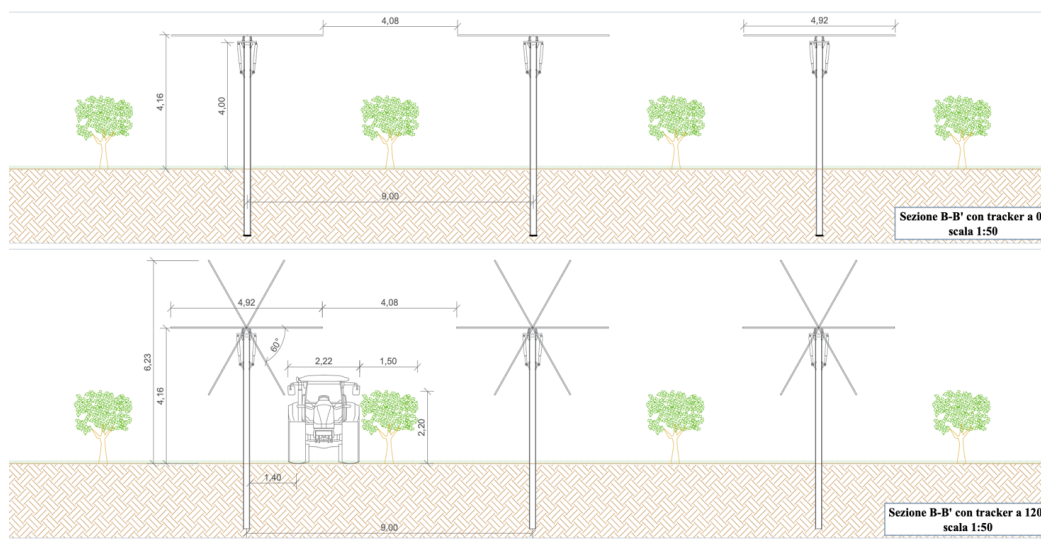


Figura 14: Sezione particolari pannelli

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che **almeno il 70%** delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle **Buone Pratiche Agricole (BPA)**.

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Abbiamo quindi:

$S_{agr}/S_{tot} = 43,0885 / 48,8549 = 0,88$ che è superiore al minimo richiesto per soddisfare il requisito **A1**.

Tale requisito è rispettato

2. **LAOR massimo:** dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Sulla base delle considerazioni fatte nel precedente paragrafo, per il LAOR abbiamo:

$$S_{pv} / S_{tot} = 17,0917 / 48,8549 = 0,35 \text{ inferiore allo } 0,40$$

Tale requisito è rispettato***Rispetto del requisito B***

1. *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento e l'esistenza di una resa della coltivazione*
2. *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

Requisito B1.a: Per quanto riguarda la continuità della produzione agricola nell'elaborato "S.I.A.11-VNSIA0011R0 Relazione agronomica" l'attuale coltivazione dell'area è indirizzo cerealicolo a grano duro, in rotazione a graminacee e leguminose da foraggio alternate da coltivazioni ortive a pieno campo.

Il progetto dell'impianto agrivoltaico prevede come nuovo indirizzo agricolo un uliveto superintensivo tra i tracker consociate a prati stabili costituiti da specie quali leguminose da foraggio.

Manca un calcolo della resa ante operam delle colture attuali e vengono proposte solo le rese ante operam ipotizzate.

Per quanto riguarda la resa post operam dell'uliveto superintensivo non sono riportate le informazioni relative agli anni degli astoni che si intendono piantumare al fine di considerarli già produttivi al primo anno.

Inoltre non vi sono riferimenti a quali aziende zootecniche verrebbe venduto il foraggio, anche in considerazione che la vocazione dei luoghi è prettamente agricola e non zootecnica.

In termini di resa delle produzioni bisognerebbe tener conto dell'effetto dell'ombreggiamento dei pannelli a inseguimento solare sull'uliveto che potrebbe determinare ripercussioni sulla produttività di questi impianti.

Per questi motivi non è possibile verificare se la resa post operam è maggiore o che si sia mantenuta quella ante operam e quindi se si è mantenuta la continuità agricola e la resa o si è passati ad una resa maggiore.

Tale requisito non è verificabile

Requisito B1.b: Per quanto riguarda tale punto deve essere garantito il mantenimento dell'indirizzo produttivo dello stato di fatto o l'eventuale passaggio ad uno dal valore economico più elevato.

Dall'elaborato "S.I.A.11-VNSIA0011R0 Relazione agronomica" l'attuale coltivazione dell'area è indirizzo cerealicolo a grano duro, in rotazione a graminacee e leguminose da foraggio alternate da coltivazioni ortive a pieno campo.

Il progetto dell'impianto agrivoltaico prevede come nuovo indirizzo agricolo un uliveto superintensivo tra i tracker consociate a prati stabili costituiti da specie quali leguminose da foraggio.

Come già evidenziato nel precedente paragrafo, non è possibile verificare che si è passati ad una coltivazione con una rendita pari o superiore a quella attuale.

Viene riportata anche genericamente una attività di apicoltura, ma non vi è nulla in merito a come verrà effettuata e da chi, ma viene solo data una indicazione generale sul loro eventuale posizionamento.

Non sono state rilevate colture di pregio, ma la coltivazione del grano si può considerare una coltura tradizionale dei luoghi come rilevato nelle relazioni agronomiche.

Inoltre l'area è anche zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta DOP "Dauno", accompagnata dalla menzione geografica "Sub-Appennino" ed è riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto dalle seguenti varietà di oliva: Ogliarola, Coratina e Rotondella presenti da sole o congiuntamente negli oliveti in misura non inferiore al 70%. Possono concorrere altre varietà presenti negli oliveti fino al limite massimo del 30%.

Quindi impiantare una cultivar come la Arbequina diversa da quella tradizionale dei luoghi come anche un uliveto superintensivo che utilizza piante più basse a cespuglio e metodi di coltivazione che sfruttano intensamente le piante che dopo circa 10-15 anni vanno sostituite.

Si segnala anche che nella particella 158 sono presenti degli ulivi che dovranno essere espianati.

Comunque non viene mantenuto l'indirizzo produttivo cerealicolo a grano duro, in rotazione a graminacee e leguminose da foraggio alternate da coltivazioni ortive (Carciofo), che viene sostituito con un uliveto

intensivo con varietà diverse da quelle tipiche DOP e da prato stabile con leguminose da foraggio. Non è stato dimostrato il passaggio ad un indirizzo produttivo più elevato mancando una dimostrazione di una resa maggiore.

Tale requisito non è stato verificato



Figura 15: Carta uso del Suolo Regione Puglia

Requisito B2: Producibilità elettrica minima:

$$FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$$

Il proponente dichiara che nell'impianto agrivoltaico in esame:

FV_{agri} 69.0710644,11

$FV_{standard}$ 103.727.037,72

$$(FV_{agri}) 69.0710644,11 \geq (0,6 \times FV_{standard}) 62.236.222,63$$

Tale requisito è rispettato

Rispetto del requisito C "Impianto fotovoltaico con moduli elevati da terra"

La configurazione spaziale del sistema agrivoltaico e l'altezza minima di moduli da terra, influenza lo svolgimento delle attività agricole su tutta l'area occupata dall'impianto agrivoltaico. Il Proponente dichiara che i pannelli hanno un'altezza minima è di 2,10 m. Nelle linee guida degli impianti agrivoltaici si fa espressamente riferimento all'altezza **minima** da terra di 1,30 m per l'attività zootecnica e 2,10 m per le attività colturali. Per tali motivazioni l'impianto rientra nel tipo 1.

Tale requisito è rispettato

D.1 Monitoraggio risparmio idrico: Il Proponente dichiara che sulle superfici oggetto di studio vengono praticate colture in asciutto(foraggiere).

L'irrigazione viene effettuata solo nei primi anni per facilitare l'attecchimento delle piante arboree costituenti la fascia perimetrale. Il fabbisogno irriguo per facilitare l'attecchimento è stimato in 40.000,00 litri (40 m³) anno per i primi tre anni con tre turni irrigui nel periodo che va da giugno a settembre.

L'irrigazione avverrà con le modalità di microirrigazione ad ala gocciolante (il sistema con la più alta efficienza in termini di riduzione dei volumi irrigui a parità di efficacia dell'irrigazione) e gestite mediante appositi bilanci idrici e determinazione del volume di adacquamento basati su sistemi.

Ma non viene considerato il fabbisogno irriguo delle piante dell'uliveto superintensivo dell'agrivoltaico che necessita di molte risorse idriche per poter avere una produzione elevata e quindi sommato al fabbisogno idrico della fascia perimetrale vi è un consistente consumo di risorse idriche.

D.2 Monitoraggio continuità agricola: Il Proponente dichiara la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza stabilita (triennale) con dettaglio dei piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle attività agricole e alle tecniche di coltivazione praticate, effettuando tra l'altro, rilevazione con metodologia RICA.

E.1 Monitoraggio e recupero della fertilità del suolo: I terreni sono attualmente coltivati e non si tratta pertanto di recupero di terreni, quindi non è applicabile, ma il proponente dichiara genericamente che il monitoraggio di tale aspetto può essere effettuato nell'ambito della relazione di cui al precedente punto, o tramite una dichiarazione del soggetto proponente.

E.2 Monitoraggio del microclima: Il Proponente dichiara genericamente che si può effettuare il monitoraggio del microclima tramite sensori di temperatura, umidità relativa e velocità dell'aria unitamente a sensori per la misura della radiazione posizionati al di sotto dei moduli fotovoltaici e, per confronto, nella zona immediatamente limitrofa ma non coperta dall'impianto. Si rileva diversi refusi però sulle tipologie da coltivare previste in progetto (Carciofo invece di prato stabile e uliveto superintensivo).

Caratteristiche del soggetto che realizza l'impianto

In merito alle considerazioni sull'impianto agrivoltaico mancano le informazioni inerenti il soggetto che realizza il progetto se trattasi di Impresa agricola (singola o associata) (**Soggetto A**) o di Associazione Temporanea di Imprese (ATI), formata da imprese del settore energia e da una o più imprese agricole che, mediante specifico accordo, mettono a disposizione i propri terreni per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico.

La ditta proponente non è una azienda agricola né risultano ATI o partecipazione con aziende agricole e non vi sono riferimenti a quali aziende agricole effettueranno le attività in progetto.

Infatti la produzione energetica, è ai soli fini dell'immissione in rete e non vi è alcun utilizzo per attività collegate all'agricoltura.

CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione di energia elettrica denominato "H001 – C.DA STERPARO" della potenza di picco pari a 40,170 MWp da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ricadenti nello stesso Comune, presentato dalla società proponente **SOLIS CASTELLUCCIO S.R.L.** si conclude che l'area ove verrà installato l'impianto:

- è **IDONEA** ai sensi del Dlgs 199/2021 art. 20 comma 8 punto c quater) e Art. 22-bis e Decreto Legge 15 maggio 2024, n.63 di cui all'art. 5;

Per quanto riguarda le AREE NON IDONEE ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010, risulta che il progetto **interferisce** con aree classificate come "non idonee" ai sensi del R.R. 24/2010, precisamente:

- Segnalazione della Carta dei Beni, FG005224,Casino Sterparo.
- Aree a pericolosità idraulica.

Tuttavia, nel layout d'impianto il proponente evita di disporre pannelli fotovoltaici su aree non idonee anche se inglobate nell'area recintata.

In riferimento alla presenza di altri impianti FER, il tema degli impatti cumulativi viene trattato dal proponente nell'elaborato "Relazione sugli impatti cumulativi" in maniera qualitativa e quantitativa, utilizzando anche i criteri metodologici contenuti nella D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012, illustrando la compatibilità dell'intervento con il sistema paesistico-ambientale, giungendo a conclusioni condivisibili.

L'intervento **Non** soddisfa diversi fra i criteri di norma ritenuti positivi in fase di valutazione dei progetti secondo il **Punto 16 del D.M. 10/9/2010**:

- tuttavia impegna contenute aree agricole proponendo dimostrando il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio;
- impegna aree agricole non degradate e il piano agronomico proposto non rispetta le coltivazioni tradizionali agroalimentari, da cui ne consegue che l'inserimento nel paesaggio rurale risulterebbe distonico;
- condiziona l'uso di suoli prettamente agricoli per un trentennio, connotandoli, attraverso il sistema di video sorveglianza e illuminazione (396 pali di supporto a lampada Led e telecamera), cabinati, viabilità e pannelli FTV su trackers, come opere che trasformano un contesto agricolo in uno di tipo produttivo / industriale;
- oblitera la trama agricola e propone un impianto "ad unica tessera" con lotti interrotti solo dalla viabilità di campo o da esigenze derivanti dal quadro vincolistico.

Per quanto concerne le valutazioni relative **all'impianto agrivoltaico** si sottolinea che il progetto **NON** rispetta tutti i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaici:

- Risulta rispettato il requisito della superficie agricola e del LAOR;
- Non viene mantenuto l'indirizzo produttivo;
- Non è possibile effettuare una verifica sulla resa del futuro piano colturale o il passaggio ad un valore economico superiore.

Per quanto riguarda il piano di coltivazione previsto il progetto agrivoltaico sfrutta terreni seminativi coltivati e produttivi passando ad una coltivazione di oliveto da olio specializzato utilizzando la varietà Arbequina una varietà spagnola, impiegata negli impianti superintensivi con elevato grado di meccanizzazione. Sotto i trackers è prevista la semina di prati stabili con leguminose da foraggio, resistenti all'ombreggiamento e alla siccità prolungata (Sulla, Erba medica e Veccia). Le criticità che si evincono ricadono nella assenza di disponibilità idrica che verrà garantita solo nella fase di attecchimento delle piante di olivo, mentre l'erbaio non potrà beneficiare neppure degli apporti idrici naturali essendo localizzato sotto i pannelli.